

Misura 223

“ Primo imboscamento di terreni non agricoli ”



Obiettivi generali



La misura 223 prevede la concessione di aiuti destinati all' impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e dissesto idrogeologico con finalità protettiva, paesaggistica ed ambientale nonché l' impianto, con finalità produttiva, in terreni agricoli abbandonati.



Dotazione finanziaria



La dotazione finanziaria pubblica della misura 223, per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro **74.330.000,00.**



Beneficiari



- Soggetti privati (singoli o associati).
- Comuni singoli o loro associazioni
- Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ed altre Amministrazioni Pubbliche.

(Gli Enti pubblici possono beneficiare del sostegno unicamente per le spese d'impianto).



La presentazione della domanda di aiuto, sia in forma telematica che cartacea, deve avvenire entro i termini stabiliti dal bando, pena l' inammissibilità della stessa.

Anche l'Amministrazione Regionale per quanto attiene gli interventi da essa realizzati dovrà compilare la domanda sia in forma telematica che in forma cartacea.



Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

2/3



Requisiti del progetto

1. È condizione obbligatoria ai fini dell' ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.
2. Per l' azione a) la superficie minima di impianto deve essere di 15 ettari che si riduce a 10 ettari se contigua a altre aree boscate permanenti. Le specie da utilizzare (preferibilmente latifoglie) devono essere autoctone. Se i siti di impianto non sono favorevoli per l' insediamento di latifogli nobili, si potrà procedere alla consociazione con specie arbustive della flora autoctona costituente in natura.
 1. Per l' azione b) la superficie minima di impianto per accedere al finanziamento è di ha 1,5 fisicamente accorpati.
 2. L' intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale e con il Piano Anticendi Boschivo.



Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

3/3



5. Nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, l'intervento deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato.
6. L'intervento deve essere rispondente agli obiettivi della misura.
7. Per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale sui lavori pubblici. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica.
8. L'impianto deve essere realizzato esclusivamente con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza. Per gli impianti da realizzare in aree del demanio forestale o comunque gestite, il Dipartimento Foreste Demaniali potrà utilizzare materiale di propagazione proveniente dai propri vivai forestali.

*Non possono fruire delle agevolazioni della misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti al punto 3.4.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali"-
Misure a Investimento – Parte Generale- PSR Sicilia- 2007/2013*



Investimenti ammissibili



Sono previste due tipologie di intervento (azioni):

Azione a) *Interventi di imboscamento con specie anche arbustive, con finalità protettiva da realizzare su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e rischio idrogeologico.*

Azione b) *Interventi di imboscamento con finalità produttiva con latifoglie e/o conifere da realizzare su terreni agricoli o abbandonati ricadenti prioritariamente nelle aree B del P.S.R.*

Per l' **Azione a)** i terreni imbosciti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d' uso del suolo a "bosco" anche se la durata dell' impegno è fissata in 5 anni.

L' **Azione b)** finanzia impianti di arboricoltura da legno. La durata dell' impegno, ai fini del P.S.R. è fissata in 5 anni ma vanno rispettate le prescrizioni del Piano Forestale riferite alle specie piantate e del piano colturale.

Il beneficiario non può presentare più di una domanda per ciascuna sottofase.



Le categorie di investimento previste dalla misura sono:

- *Spese relative agli investimenti di cui alle azioni a) b).*
- *Spese generali.*

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta.

L' ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa.

I beneficiari possono avviare i lavori, prima dell' istruttoria e dell' emissione del provvedimento concessori a loro rischio, previa comunicazione scritta all' Ispettorato Ripartizione delle foreste competente per territorio.

Spese relative agli investimenti azione a): per questa tipologia è prevista il sostegno ai costi di impianto ed il premio annuale per la manutenzione.



Operazioni finanziabili.

- **Realizzazione dell' impianto.**

Scasso/aratura, acquisto, trasporto e messa a dimora delle piantine, cure colturali alle piantine compresa eventuale irrigazione di soccorso.

Vanno seguite le prescrizioni tecniche riportate nel documento di indirizzo A) del Piano Forestale Regionale e nel piano colturale (all. A1).

Il sesto di impianto deve rispettare le esigenze delle specie prescelte.

- **Manutenzione dell' impianto.**

Nei primi due anni dall' impianto: risarcimento fallanze, sarchiatura, eventuale irrigazione di soccorso.

Nei tre anni successivi: sarchiatura, zappettatura localizzata, eventuali ulteriori risarcimenti.

Dal 6° anno in poi: va rispettato il piano colturale approvato.



Spese relative agli investimenti azione b)

Per questa tipologia è previsto il sostegno ai costi di impianto ed il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti in caso di impianti realizzati su terreni incolti.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell' impianto.

Non sono ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superfici superiori a 3 ettari.



Operazioni finanziabili

Realizzazione dell' impianto

Eventuali decespugliamento, lavorazioni mediante scasso, concimazione, acquisto e messa a dimora di piantine di anni 1 o 2.

Manutenzione dell' impianto

Nei primi due anni dall' impianto: sarchiatura, risarcimento fallanze, cure colturali alle piantine, eventuali irrigazioni di soccorso.

Nei tre anni successivi: sarchiatura meccanica, ulteriori risarcimenti, potatura di formazione.

Dal 6° anno in poi: va rispettato il piano colturale approvato.



Spese relative alle opere connesse all' impianto per azioni a) b)

È consentita la realizzazione di opere connesse all' impianto, entro i limiti finanziari:

- *Recinzioni fisse di protezione*
- *Strade di servizio di larghezza max di m. 3*
- *Punti di approvvigionamento idrico*

Il costo delle opere connesse all' impianto non può eccedere il 35% del costo totale al netto delle spese generali.



Spese generali

Possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale max del 12% dell' importo dei lavori.

Sono ammesse tra le spese generali:

- le spese per la redazione del progetto;
- le spese per la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza ed il collaudo;
- le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fidejussorie;



Altre spese ammissibili

- Interessi passivi, solo se l' aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente sostenuta dai beneficiari;
- contributi in natura;

Per quanto non previsto si rimanda alle *“Disposizioni attuative e procedurali”*
-Misure a investimento- Parte Generale- PSR 2007/2012 - capit.7 “Criteri per l' ammissibilità delle spese”.



Investimenti e spese non ammissibili



Il sostegno non è concesso:

- *per l'impianto di abeti natalizi;*
- *per impianti consociati con colture agrarie;*
- *per imboschimenti a ciclo breve;*
- *per interventi su terreni interessati dagli aiuti del regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006;*
- *per impianti da effettuarsi su pascoli permanenti, in zone umide, dune sabbiose costiere e macchia mediterranea.*

Localizzazione

Sono ammessi al finanziamento le iniziative ricadenti nel territorio della regione siciliana; sono state individuate aree prioritarie di attuazione differenziate per tipologie di intervento (come riportato nei criteri di selezione).



Criteri di selezione e priorità



La selezione delle domande per la Misura 223 avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007/2013.

Verranno predisposte due graduatorie distinte per gli enti pubblici e per i privati differenziate per l'azione a) e l'azione b).

Criteri di selezione azione a)

Qualità e coerenza del progetto (peso max 50):

- Interventi confinanti con boschi esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha accorpati); (punti 10)
- interventi che prevedono l'imboschimento di una superficie superiore a 15 ha accorpati (10 ha se confinanti con complessi imboscati esistenti); (max punti 30) (1 punto per ogni ettaro oltre 15 o 10 ha)
- interventi ricadenti in aree degradate. (punti 10)



Criteri di selezione e priorità



Criterio territoriale (peso max 50):

- zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio: (PESERA Map Server)

Classe > 2t/ha (punti 15)

da 1 a 2t/ha (punti 8)

da 0,05 a 1t/ha (punti 3)

- zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio:

Elevato (punti 15)

Medio-alto (punti 8)

Medio-basso (punti 3)

- zone a rischio dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3):

R4 (punti 20)

R3 (punti 15)



Criteri di selezione e priorità



Criteri di selezione azione b)

Qualità e coerenza del progetto (peso max 40):

- interventi confinanti con complessi boscati esistenti (punti 15)
- progetti che prevedono una superficie superiore a 10 ha (max punti 25)
(oltre i 10 ha un punto ad ha fino ad un max di 25)

Criterio territoriale (peso max 60):

- interventi ricadenti in aree rurali B (punti 20)
- interventi ricadenti in zone ZVN (punti 40)

In caso di interventi che prevedano ambedue le azioni il punteggio assegnato sarà quello dell'azione prevalente.

Per l'attribuzione del punteggio per il criterio territoriale si terrà conto della maggiore percentuale di superficie impegnata ricadente nell'area interessata.

In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- soggetti associati;
- maggiori superfici di intervento.



Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento



I contributi saranno erogati in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure e investimento – Parte Generale PSR 2007/2013.

L'aiuto concesso a titolo della Misura 223 prevede i seguenti sostegni:

- ✓ contributo ai costi di impianto;
- ✓ premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti per interventi realizzati su superfici agricole incolte da almeno tre anni.

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.



Intensità dell'aiuto e massimali di spesa



L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è il seguente:

Richiedente	Spesa pubblica massima ammissibile per ha (oltre spese generali e IVA se dovuta)	Spesa pubblica massima ammissibile per progetto
Privati singoli	7.500,00 euro/ha	700.000,00 euro
Privati associati ed enti pubblici che realizzano i lavori in amministrazione diretta	7.500,00 euro/ha	1.000.000,00 euro
Enti pubblici singoli e associati che realizzano i lavori in appalto	9.300 euro/ha	1.000.000,00 euro



Intensità dell'aiuto e massimali di spesa



Il sostegno all'impianto è concesso con le seguenti intensità di aiuto:

- 100% del costo dell'investimento per gli enti pubblici;
- 80% del costo dell'investimento nel caso di imboschimenti realizzati da privati ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- 70% del costo dell'investimento nel caso di imboschimenti ricadenti in altre aree.



Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti



Il premio annuale massimo per ettaro imboschito è quantificato come segue:

Impianto di latifoglie	700 €/ha per i primi due anni	400 €/ha per i tre anni successivi
Impianto di resinose	600 €/ha per i primi due anni	300 €/ha per i tre anni successivi

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall' anno successivo alla richiesta di accertamento.



Impegni ed obblighi del beneficiario

Per poter accedere ai benefici bisogna sottoscrivere i seguenti impegni:

- *realizzare l' impianto nei modi e nei tempi previsti nel progetto presentato ed approvato;*
- *collaborare per consentire alle competenti autorità l' espletamento delle attività istruttorie;*
- *comunicare tutte le variazioni del progetto per iscritto;*
- *conservare la documentazione amministrativo-contabile;*
- *non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell' impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;*
- *gestire l' impianto conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dall' Amministrazione;*



Impegni ed obblighi del beneficiario

- *effettuare nei primi cinque anni dopo l' impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;*
- *eseguire gli interventi colturali e di prevenzione degli incendi boschivi;*
- *non eseguire il taglio anticipato delle piante e le irrazionali potature;*
- *non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati;*
- *non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti se non autorizzato;*
- *cambiare la destinazione d' uso del suolo a "bosco" (per la sola linea a) prima della richiesta dell' accertamento finale dei lavori;*



Modalità di attivazione e accesso alla misura



La misura è attiva tramite procedura valutativa a “bando aperto” in conformità alle “Dispositive attuative e procedurali”-Misure a investimento- Parte Generale- PSR Sicilia 2007/2013. Viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di “stop and go”.

I soggetti richiedenti dovranno presentare la domanda attraverso il sistema informatico SIAN nelle seguenti sottofasi:

1° sottofase	Dalla data di pubblicazione del bando	Al 15/11/2009
2° sottofase	Dal 01/02/2010	Al 30/05/2010
3° sottofase	Dal 01/02/2011	Al 30/05/2011



Domanda di aiuto e documentazione richiesta



❖ Presentare apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento - Parte Generale – PSR 2007/2012.

❖ La domanda cartacea deve essere presentata entro 15 giorni dalla presentazione on-line, presso gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio.

❖ Tutta la documentazione prodotta a corredo dell' istanza deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.



Il progetto deve essere esecutivo e quindi prontamente cantierabile.

Dovrà essere allegata pena l'inammissibilità della domanda la seguente documentazione:

- ✓ copia del documento di identità;
- ✓ elenco numerato degli allegati;
- ✓ titolo di possesso dei terreni dove ricade l' intervento, nei casi di affitto presentare contratti d' affitto;
- ✓ scheda di auto-attribuzione del punteggio;
- ✓ relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento in relazione alle caratteristiche edafiche e stazionali dei siti e al miglioramento dell' equilibrio dell' ecosistema;
- ✓ corografia scala 1:25.000, con l' ubicazione dell' area interessata;
- ✓ la descrizione degli interventi e loro quantificazione fisica ed economica;
- ✓ carta tecnica regionale (c.t.r.) a scala 1:10.000 con l' indicazione dei confini aziendali e dell' area d' intervento.



- ✓ planimetria catastale stato attuale delle superficie interessate in scala 1:2000/1:4000
- ✓ planimetria catastale stato futuro nella medesima scala, con indicazione degli interventi previsti;
- ✓ carta dei vincoli in scala 1:25.000./1:10.000;
- ✓ elaborati grafici riportanti i particolari costruttivi;
- ✓ elenco prezzi (per gli enti pubblici);
- ✓ computo metrico estimativo, differenziato per singole linee di intervento, riferito ai “prezzari regionali (lavori pubblici o opere e/o lavori per interventi sulle aziende agricole”;
- ✓ piano di coltura e conservazione; l’ esecuzione delle operazioni previste nel piano di coltura e/o di manutenzione, anche quando sono escluse dal finanziamento sono obbligatorie nel periodo di impegno (anni 5);



- ✓ cronoprogramma dei lavori d' impianto (max 24 mesi);
- ✓ dichiarazione del richiedente attestante che la superficie oggetto di intervento non è stata utilizzata per attività agricola da almeno 3 anni;
- ✓ certificato di destinazione urbanistica (per la verifica di compatibilità dell' iniziativa con le previsioni del PRG del comune);
- ✓ certificato della camera di commercio con dicitura antimafia;
- ✓ documentazione fotografica dell' area oggetto di intervento con riferimenti riconoscibili anche dopo l' esecuzione dei lavori;



Documenti per le Società/Associazioni/Cooperative 1/2



- ❖ atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
- ❖ certificazione rilasciata dalla CCIAA competente con l' indicazione delle cariche sociali e l' attestazione antimafia;
- ❖ elenco dei soci a firma del rappresentante legale;
- ❖ delibera dell' organo competente coop/società/associazione che approva l' iniziativa proposta;
- ❖ dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti:
 1. che per le opere di cui si chiedono gli aiuti non sono state chieste altre agevolazioni ad altri enti pubblici.
 2. che si assume l' impegno nei 5 anni successivi alla fine lavori di non cambiare la destinazione d' uso.



Documenti per le Società/Associazioni/Cooperative 2/2



- ❖ delibera dell' organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l' impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall' aiuto pubblico;
- ❖ certificato del tribunale , dal quale risulti che l' ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;



Documenti per gli Enti pubblici



- atto di nomina del RUP;
- atto di incarico per la progettazione con indicati le procedure eseguite per l' appalto del servizio;
- atto di validazione ai sensi del D.P.R.554/99;
- approvazione tecnica ai sensi dell' art. 7/bis della legge 109/94 coordinata dalla L.R. 7/02 e s.m.i.;
- delibera dell' organo competente con cui si approva l' iniziativa;
- dichiarazione attestante che l' opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- dichiarazione attestante che l' ente non si trova in dissesto finanziario;
- atto di impegno alla manutenzione;
- piano di sicurezza e coordinamento;
- schema di contratto e capitolato speciale d' appalto;



Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria



- 1) *Autorizzazioni del Genio Civile per eventuali opere in cemento armato e/o di accumulo acqua;*
- 2) *Gli elaborati necessari per la valutazione di incidenza o verifica di impatto ambientale;*
- 3) *Ogni altra documentazione necessaria all' iter autorizzativo del progetto;*



Procedimento amministrativo



Nel termine di 45 gg. dalla ricezione delle domande ciascun Ispettorato Ripartimentale delle Foreste completerà le procedure di propria competenza emanando degli elenchi provvisori:

- *elenco istanze ammissibili privati azione a);*
- *elenco istanze ammissibili privati azione b);*
- *elenco istanze ammissibili Enti pubblici azione a);*
- *elenco istanze ammissibili Enti pubblici azione b);*
- *elenco delle istanze non ricevibili o non ammissibili con le motivazioni dell' esclusione;*

Entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva verranno emessi, gli atti giuridicamente vincolanti a favore delle iniziative utilmente inserite in graduatoria;



Anticipazioni e SAL



Possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimento previa stipula di una polizza di fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo richiesto.

Analogamente possono essere liquidati degli stati di avanzamento lavori (SAL) fino ad un massimo dell' 80% del contributo concesso e previa verifica sul 100% delle richieste.

Le richieste di pagamento dei SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;



Domanda di pagamento saldo finale

1/2



Nei termini prescritti dal decreto di finanziamento, la ditta dovrà presentare sul portale SIAN in forma telematica e all' IRF competente in forma cartacea, la domanda di pagamento del saldo finale.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- ✓ relazione tecnica finale;
- ✓ certificato di regolare esecuzione;
- ✓ computo metrico consuntivo delle spese sostenute;
- ✓ documentazione comprovante la spesa;
- ✓ estratto del c/c dedicato all' investimento;
- ✓ certificato di provenienza del materiale vivaistico impiegato;
- ✓ richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio (solo per l' azione a);
- ✓ planimetria catastale dell' impianto realizzato;
- ✓ certificato antimafia (ove richiesto);
- ✓ DURC



❖ Entro 15 gg. Dalla ricezione della domanda l' IRF dovrà inoltrare copia della stessa al Dipartimento Foreste - Servizi Tecnici – che provvederà alla nomina del collaudatore o del funzionario incaricato dell' accertamento dell' avvenuta esecuzione dei lavori.

❖ Il certificato di collaudo o l'accertamento finale verrà approvato con provvedimento del responsabile di misura e trasmesso all'AGEA per la successiva liquidazione.



Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione



Ai fini della liquidazione del contributo, ogni anno il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale.

Le domande di pagamento devono essere compilate e rilasciate sul portale SIAN entro il termine stabilito con circolare AGEA per l' anno di riferimento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti;
- documentazione attestante la spesa sostenuta;
- certificazione di provenienza del materiale vivaistico eventualmente impiegato;



Controlli e sanzioni



- ❖ l' amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d' opera per verificare l' andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto e le spese realmente sostenute ai fini della rendicontazione;
- ❖ l' amministrazione procederà una volta realizzata l' opera, ai controlli previsti dall' art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (Controlli ex post);
- ❖ per l' applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse, verranno applicate le norme comunitarie nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009;



- ***Bando;***
- ***Disposizioni attuative parte specifica Misura 223;***
- ***Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento parte generale;***

Consultabili integralmente su www.psrsicilia.it



